



RICERCA

EHT: UNO SGUARDO AL CUORE DI CENTAURUS A

Un gruppo internazionale di scienziati della collaborazione Event Horizon Telescope (EHT) ha combinato le osservazioni di vari radiotelescopi in tutto il mondo, con la stessa tecnica grazie alla quale è stata realizzata la famosa immagine del buco nero al centro della galassia M87, per fotografare il cuore della vicina radiogalassia Centaurus A con dettagli senza precedenti, a una lunghezza d'onda di 1,3 mm. Il *team*, di cui fanno parte anche ricercatrici e ricercatori dell'INFN, dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), e dell'Università Federico II di Napoli, hanno individuato la posizione del buco nero supermassiccio centrale rivelando la nascita di un gigantesco getto. Sorprendentemente, gli esperti hanno scoperto che solo i bordi esterni del getto sembrano emettere radiazioni, il che sfida le previsioni degli attuali modelli teorici. Lo studio è stato pubblicato oggi sulla rivista *Nature Astronomy*. I dati di EHT risalgono alla campagna osservativa del 2017. Rispetto a tutte le precedenti osservazioni ad alta risoluzione, il getto lanciato da Centaurus A è stato osservato in banda radio a una frequenza 10 volte più alta, ottenendo immagini con una risoluzione 16 volte più nitida di quelle finora disponibili. Grazie al potere risolutivo di EHT, i ricercatori sono in grado di localizzare la sorgente del segnale radio che si estende ben oltre la galassia, in una porzione di cielo pari a 16 volte il diametro apparente della Luna.

L'articolo su *Nature Astronomy*: [“Event Horizon Telescope observations of the jet launching and collimation zone in Centaurus A”](#)

■